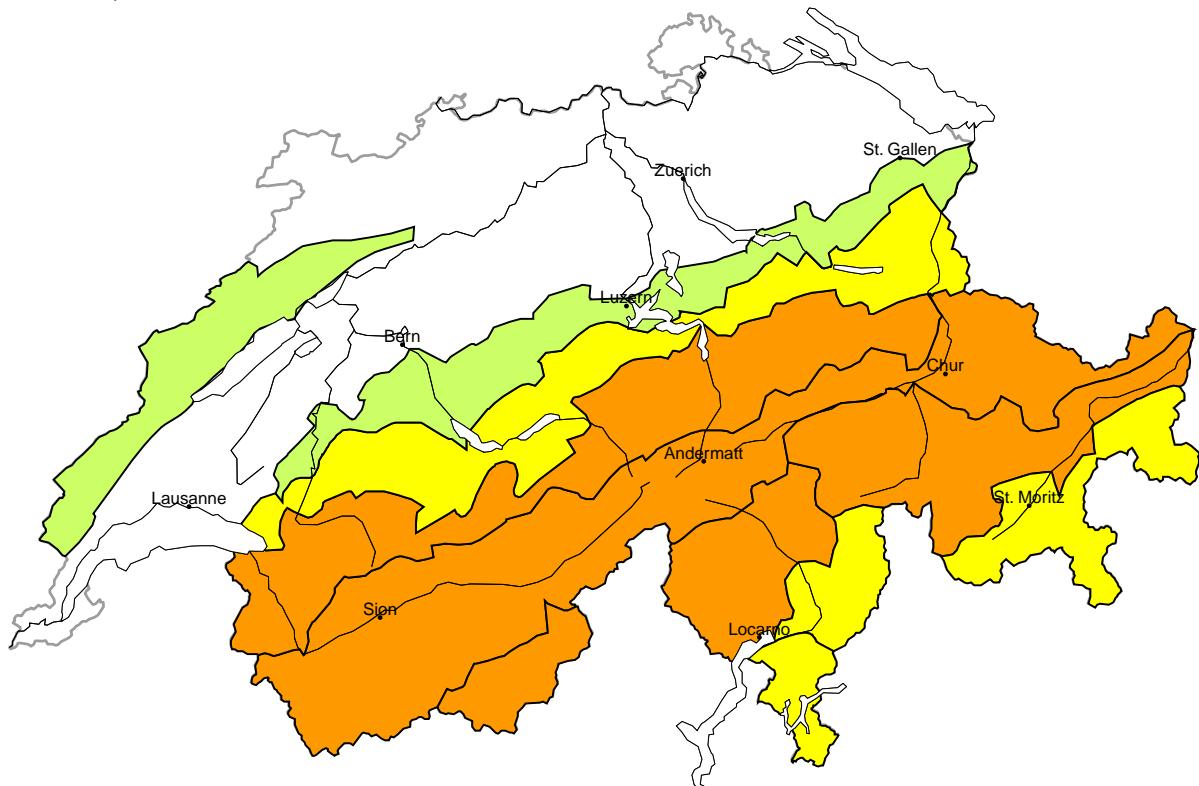
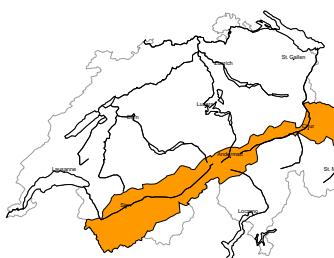


Bollettino valanghe per domenica, 18. gennaio 2026**Pericolo valanghe**

aggiornato al 18.1.2026, 08:00

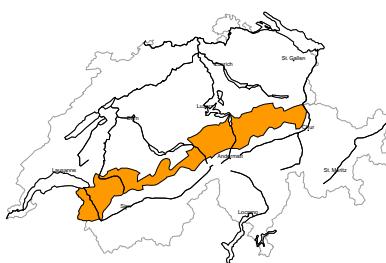
**regione A****Marcato (3=)****Lastroni da vento, Strati deboli persistenti****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni. Sono possibili distacchi a distanza. I punti pericolosi sono frequenti. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono segnali da ricondurre a questo pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

Con vento in parte forte proveniente da sud negli ultimi giorni localmente si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Essi dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi.

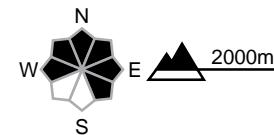
regione B

Marcato (3-)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Le valanghe possono in parte subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. I punti pericolosi sono difficili da individuare. Attenzione soprattutto nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. Il Föhn ha causato il trasporto della neve vecchia a debole coesione. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi.

regione C

Marcato (3-)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

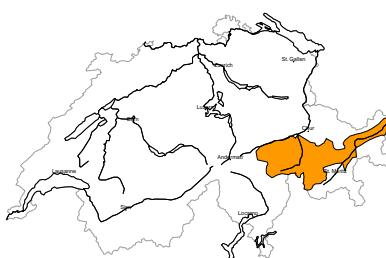


Descrizione del pericolo

Il vento proveniente da sud ha causato il trasporto della neve fresca. La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

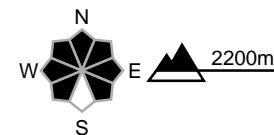
regione D

Marcato (3-)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

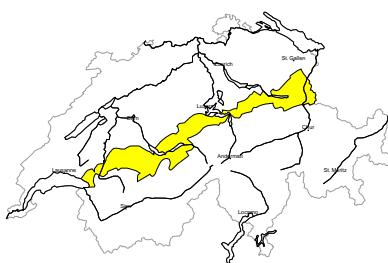


Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia. Essi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

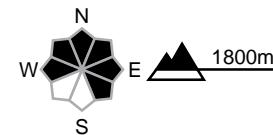
regione E

Moderato (2+)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

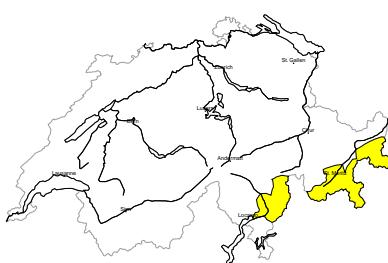
Con favonio localmente si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Essi dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi.

In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

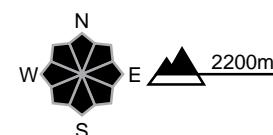
regione F

Moderato (2+)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



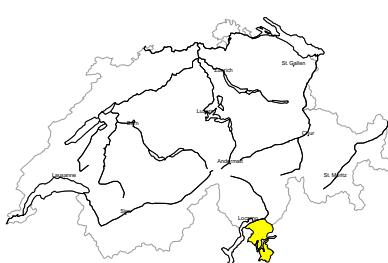
Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia. Essi sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere aggirati sui pendii ripidi.

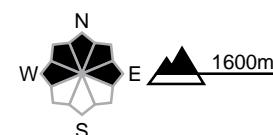
regione G

Moderato (2-)



Nessun problema valanghivo evidente

Punti pericolosi

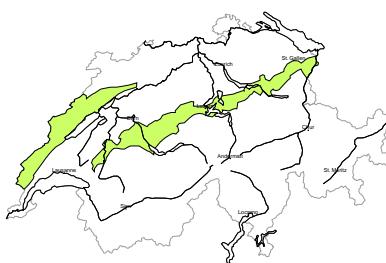


Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia. Un singolo individuo può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. Queste ultime sono per lo più di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

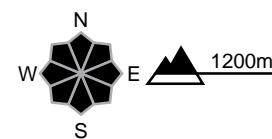
regione H

Debole (1)



Nessun problema valanghivo evidente

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone estremamente ripide. Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Bollettino valanghe per domenica, 18. gennaio 2026**Manto nevoso e meteo**

aggiornato al 17.1.2026, 17:00

Manto nevoso

Specialmente sui pendii ombreggiati situati al riparo dal vento, in molti punti la neve fresca e quella ventata della scorsa settimana poggiano su una superficie del manto di neve vecchia a cristalli sfaccettati oppure su brina superficiale. Molti distacchi di valanghe provocati da persone, anche alla fine di questa settimana, dimostrano che il legame con la superficie del manto di neve vecchia è sempre ancora debole. A sud di una linea Rodano-Reno il metamorfismo costruttivo e la scarsa coesione riguardano spesso l'intero manto di neve vecchia. Qui i distacchi possono interessare gli strati basali. Sul versante nordalpino, nel Vallese e nel nord dei Grigioni le valanghe possono ancora raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Nel corso degli ultimi giorni, nel Vallese e nel nord dei Grigioni sono ancora stati segnalati rumori di assestamento e distacchi a notevole distanza. Il probabilità di distacco di valanghe di neve a lastroni diminuisce solo molto lentamente. La situazione richiede pazienza e cautela.

Negli ultimi giorni, il vento proveniente da sud a tratti forte ha inoltre causato la formazione di accumuli di neve ventata instabili.

Alle quote di bassa e media montagna la neve si sta umidificando per la prima volta. Soprattutto sul versante nordalpino sono ancora possibili isolate valanghe per scivolamento di neve sui pendii ripidi soleggiati.

Retrospettiva meteo fino a sabato

Nelle regioni settentrionali il cielo è stato per lo più nuvoloso, nel Vallese centrale e nelle regioni orientali parzialmente soleggiato. Nelle regioni meridionali il tempo è stato molto nuvoloso con precipitazioni a tratti. Il limite delle nevicate era collocato intorno ai 1300 m.

Neve fresca

Da venerdì a sabato pomeriggio, al di sopra dei 1500 m circa:

- Ticino occidentale, zona del Sempione sud: dai 10 ai 25 cm
- Restante cresta principale delle Alpi dal Gran San Bernardo alla valle Bregaglia e a sud di essa: dai 5 ai 15 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +3 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

Vento

Proveniente da sud est a sud:

- nelle regioni settentrionali da moderato a forte; favonio a tratti forte nelle regioni settentrionali esposte
- a sud della cresta principale delle Alpi, durante la notte fra venerdì e sabato in alcuni punti da moderato a forte, durante il giorno da debole a moderato

Previsioni meteo fino a domenica

Nelle regioni settentrionali il tempo in montagna sarà generalmente soleggiato e ancora favonico con addensamenti di nubi alte, in quelle meridionali molto nuvoloso e al di sopra dei 1300 m circa cadranno pochi centimetri di neve.

Neve fresca

Parte occidentale della cresta principale delle Alpi lungo il confine con l'Italia, versante sudalpino: fino ai 5 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di +3 °C nelle regioni settentrionali e di -2 °C in quelle meridionali

Vento

Proveniente da sud a sud ovest:

- nelle regioni settentrionali da moderato a forte; forte favonio nelle regioni settentrionali esposte
- a sud della cresta principale delle Alpi da debole a moderato

Tendenza fino a martedì

In entrambi i giorni, nelle regioni settentrionali il tempo in montagna sarà generalmente soleggiato con addensamenti di nubi alte. La soglia dello zero termico si collocherà tra i 2000 e i 2200 m. Il vento provenente da sud sarà moderato, lunedì nelle regioni settentrionali esposte al favonio ancora a tratti forte. Martedì il favonio si attenuerà leggermente.

Lunedì il cielo nelle regioni meridionali sarà molto nuvoloso. Sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa cadranno probabilmente dai 5 ai 10 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa. Martedì il cielo nelle regioni meridionali diventerà progressivamente sempre più soleggiato. Il vento proveniente da sud sarà da debole a moderato.

Nelle regioni meridionali il pericolo di valanghe non subirà variazioni di rilievo, mentre nelle regioni settentrionali diminuirà, ma nelle regioni alpine interne solo lentamente. Gli strati fragili presenti nella neve vecchia rimangono instabili.